

Da "La Voce" del 15-3-1990

LA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE: RAGIONI DELLA RIFORMA

A conclusione di un lungo e tortuoso cammino, sembra che la riforma degli ordinamenti della nuova scuola elementare stia per arrivare.

È d'obbligo parlare con riserva, considerate le esperienze ormai note a tutti gli operatori scolastici, che ogni qual volta si tenta di apportare cambiamenti o riforme agli ordinamenti scolastici, il tutto viene sempre rinviato (vedi riforma delle superiori).

Per far fronte alle esigenze di un vasto comprensorio, come quello del Distretto Scolastico N. 26, il Consiglio Scolastico Distrettuale ha inteso promuovere un Convegno di Studi, per i Docenti delle scuole elementari, teso a fare chiarezza su alcune tematiche di carattere generale ed in sintonia con quella che dovrà essere la scuola primaria del futuro.

Il Convegno si terrà in Rossano Scalo presso la Sala Teatro dell'Istituto «Madre Isabella De Rosis» in contrada Frasso (Amarelli) SS. 106 il 27 e 28 marzo p.v., con inizio alle ore 15,30.

Le relazioni delle due giornate saranno tenute dal Dott. Prof. Umberto Tenuta Ispettore presso il Provveditorato agli Studi di Salerno, sul tema: «L'Attività educativa e didattica nella Nuova Scuola Elementare» e dal Dott. Prof. Nazareno dell'Aquila che relazionerà sul tema: «Ragioni e prospettive della riforma degli ordinamenti della scuola elementare. I moduli organizzativi previsti dalla riforma: aspetti problematici e modelli operativi». A queste seconda relazione seguirà una parte seminariale.